

1 marzo 2026

**II Domenica di Quaresima
Domenica della Trasfigurazione**



Buona Quaresima!

È tempo prezioso per il nostro rinnovamento di vita. Nutriamoci con più abbondanza di Parola di Dio e della grazia dei sacramenti. Abbiamo a disposizione anche la Messa feriale, che ci propone sempre, oltre all'eucarestia, anche la parola di Dio. Utilizziamo in famiglia il calendario quotidiano di Quaresima, viviamo il comandamento della carità. Recuperiamo margini di libertà attraverso l'esercizio del digiuno (rinuncie) a qualcosa di inutile o addirittura di dannoso(cose, cibo, tempo, abitudini...).

Prima Lettura

Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Genesi Gen 12,1-4a

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vàttene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Dal Sal 32 (33)

R. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. R.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. R.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. R.

Seconda Lettura

Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

"Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!". (Cfr. Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

Il suo volto brillò come il sole

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato da-

vanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Settimana 1-8 marzo 2026 - Avvisi

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio-Sacro Cuore"
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>*

Ogni settimana di Quaresima:

Il martedì sera nella chiesa del Sacro Cuore preghiera per la pace nello stile della comunità martedì sera di Taizé

Il giovedì pomeriggio alle ore 15:30 in sala anziani Sant'Antonio riflessione comunitaria sul Vangelo della domenica successiva

Il venerdì pomeriggio, alle ore 15:00 in Sant'Antonio, alle 18:00 in Sacro Cuore Via Crucis.

Questa settimana in particolare:

Martedì 3 marzo 2026 alle ore 20.45 presso l'Aula Magna dell'Arcivescovile di Trento, in via Celestino Endrici 23: Fra Francesco Patton, per l'Ottavo Centenario della morte del Santo di Assisi, parlerà su «San Francesco, la modernità del giullare di Dio».

Mercoledì 4 marzo, alle ore 20:30 in Sacro Cuore Consiglio pastorale parrocchiale.

Venerdì 6 marzo alle ore 20:00 nella chiesa di Sacro Cuore Via Crucis animata dei gruppi della catechesi.

AIUTI PER APPROFITTARE DI QUESTO «TEMPO FAVOREVOLE»

Iniziativa "TEMPO DI PREGHIERA": uno strumento per accompagnare la preghiera del singolo, dei gruppi e delle comunità attraverso il testo del Vangelo

della domenica, una breve spiegazione, una preghiera semplice. Il materiale sarà disponibile online sul sito della diocesi

*<https://www.diocesitn.it/area-annuncio/2026/02/10/quaresima-2026/>
ma anche tramite WhatsApp (ivi le istruzioni per iscriversi).*

Dalla stessa pagina si può scaricare il podcast «UNA BUONA PAROLA», un breve commento alla prima lettura di ogni giorno della Quaresima, proposto da don Stefano Zeni e suor Chiara Curzel postato su su Spotify.

«CATTEDRA DEL CONFRONTO 2026»

organizzata dall'Area Cultura della nostra Diocesi.

Nell'edizione di quest'anno, si parlerà di IDENTITÀ e CONVIVENZA una tematica quanto mai attuale che affronteremo da tre prospettive differenti, ma complementari:

quella antropologica, il 2 marzo, con Marco Aime, antropologo

quella geopolitica, il 9 marzo, con Lucia Capuzzi, giornalista

quella biblica, il 16 marzo, con Piero Stefani, biblista

Tutti gli incontri si terranno alle ore 20.45-22.30

presso l'Aula Magna Arcivescovile

via Endrici, 23 | TRENTO

Serena Cimadom e Lilli Grigolli raccontano la storia e l'attività dell'Associazione Oratorio Sant'Antonio e della Scuola migranti del lunedì sera in <https://www.abitarelaterra.org/intrecci-di-mondi/>

Dal messaggio per la Quaresima di papa Leone XIV

Vorrei invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo.

Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.